

2021

PROVINCIA DI GROSSETO



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Indagine continua di Unioncamere

I FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE
NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



CENTRO STUDI E SERVIZI
AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1075) e Ente di Formazione (n. 425) accreditato presso il Ministero della Giustizia



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 per i servizi di Formazione e Assistenza Tecnica
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

FABBISOGNI OCCUPAZIONALI 2021 DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

PROVINCIA DI GROSSETO

FONTE SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

INDICE

PREMESSA.....	2
1. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE CON PREVISIONI DI ASSUNZIONE	3
2.PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE	5
3. LE PROFESSIONI RICERCATE DALLE IMPRESE	14
4. TITOLI E INDIRIZZI DI STUDIO RICHIESTI DALLE IMPRESE	20



PREMESSA

Da vent'anni il Sistema Informativo Excelsior è una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, nel 2017 sono state introdotte una serie di innovazioni metodologiche volte alla valutazione dei flussi di entrata sul mercato del lavoro per renderli più direttamente fruibili per gli obiettivi delle politiche attive del lavoro. L'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti. Tra le innovazioni del Sistema informativo che hanno avuto maggiore impatto nel trattamento delle informazioni sono da evidenziare quelle relative all'adozione di un nuovo metodo di rilevazione dei dati presso le imprese interamente basato sul WEB e di un più stretto collegamento con i flussi dei dati derivanti dalle fonti amministrative ufficiali, in particolare dalla fonte INPS, ormai integrata nel Registro imprese. L'evoluzione della metodologia di rilevazione ha riguardato sia la cadenza sia le modalità di somministrazione, passando da una rilevazione trimestrale/annuale CATI (Computer Aided Telephone Interview) a un'indagine mensile di tipo CAWI (Computer Aided Web Interview). L'innovazione legata alla modalità di rilevazione ha consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- l'utilizzo di una piattaforma web ha agevolato l'operato ed il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio, consentendo di rafforzare il rapporto tra le Camere e le imprese sul territorio;

- la possibilità data alle imprese di rispondere online in qualsiasi giorno e qualsiasi ora del periodo di somministrazione favorisce il tasso di partecipazione;

- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali rilevate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;

- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un periodo ravvicinato e, quindi, in una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Alle novità sulla forma della rilevazione sono state affiancate non meno importanti innovazioni collegate alla misurazione dei flussi derivanti dagli sviluppi informativi del Registro imprese degli ultimi anni; di particolare rilievo è l'integrazione dello stesso Registro con le fonti INPS. Una procedura di armonizzazione di questi dati ricondotti al campo d'osservazione Excelsior ha consentito di ricostruire una stima delle attivazioni rilevate dal Sistema informativo a livelli più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, che ha un campo d'osservazione più ampio sia settorialmente che per la brevità dei contratti considerati, cogliendone però la parte più stabile e strutturata.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS ed includendo inoltre i rapporti di lavoro con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e le attivazioni con contratti di lavoro autonomo previste dalle imprese con dipendenti.



1 – CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE CON PREVISIONI DI ASSUNZIONE

Nel 2021, nonostante il proseguire dell'emergenza sanitaria¹, il tessuto imprenditoriale grossetano ha mostrato una buona dinamicità sul mercato del lavoro, tanto che oltre il 65% delle imprese ha previsto di effettuare assunzioni² nel corso dell'anno; percentuale questa superiore a quella riscontrata in Toscana (60,8%) e Italia (60,7%) ma soprattutto ampiamente superiore a quanto registrato sul territorio nel 2020 (53%). Si tratta di una progressione positiva, in linea con il trend regionale e nazionale, che per Grosseto significa il ritorno di questo parametro ai livelli pre-Covid registrati nel 2019.

Tab. 1 - Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2021 per settore di attività e classe dimensionale
(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Imprese che prevedono assunzioni (%)*	per classe dimensionale (%):			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE	65,6	61,0	80,8	86,6	99,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	68,2	64,1	81,3	89,7	100,0
Industria in s.s.	64,4	57,4	76,6	86,4	100,0
Costruzioni	71,8	69,2	88,7	--	--
SERVIZI	64,9	60,1	80,5	85,8	99,5
Commercio	54,4	44,1	91,0	92,1	100,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	83,1	83,3	75,8	--	100,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48,1	31,1	80,6	--	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	59,3	53,0	79,1	--	--
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	56,4	56,6	44,4	--	--
Altri servizi	59,5	44,2	77,5	76,3	98,8
Toscana	60,8	53,0	85,8	87,7	98,9
ITALIA	60,7	52,7	87,1	89,7	99,5

* Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

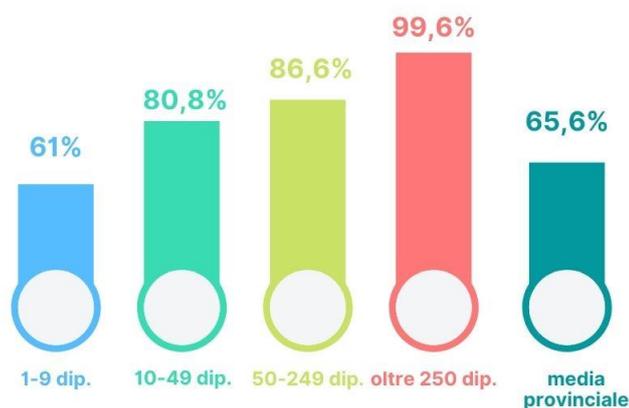
¹ Come noto negli anni 2020, 2021 e 2022 tutti i Paesi a livelli globale sono stati colpiti dalla pandemia da Covid 19.

² Ci si riferisce nello specifico alle assunzioni di personale dipendente. Risultano esclusi in tale contesto i collaboratori, i lavoratori in somministrazione ed altre forme di entrata nella sfera organizzativa d'impresa.



Le imprese di maggiori dimensioni continuano ad essere le più attive nella ricerca di personale: nei processi di *recruitment* si riscontra infatti una correlazione diretta tra previsioni di assunzioni e tipologia di imprese. In buona sostanza la quota percentuale di imprese interessate a reclutare personale cresce in maniera sensibile all'aumentare della dimensione dell'impresa. Detto andamento si registra anche in media regionale e nazionale.

Graf. 1 - Quota % di imprese grossetane che hanno previsto assunzioni nel 2021 per classi dimensionali in base al numero dei dipendenti



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

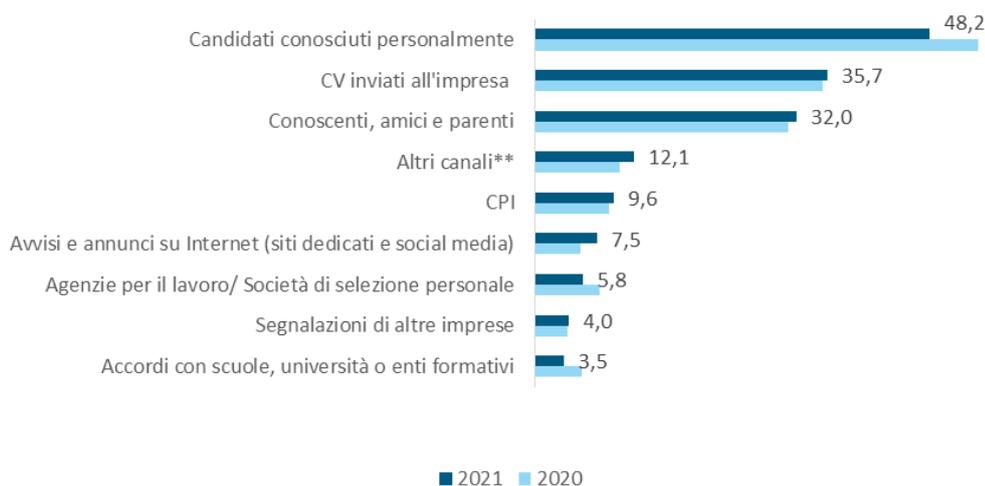
Il macro settore Industria è risultato, nel complesso, più interessato dalle previsioni di assunzione (68,2% rispetto al 64,9% dei Servizi).

Nei Servizi sono risultate significativamente attive sul mercato del lavoro le imprese legate ad attività di Alloggio e ristorazione-servizi turistici e quelle dei Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.

In generale, i canali di selezione prevalentemente utilizzati restano gli stessi degli anni precedenti: *Conoscenza diretta dei candidati* (48,2%), *Curricula ricevuti dall'impresa* (35,7%) e *Indicazioni fornite da conoscenti, amici e parenti* (32%). Diminuisce l'interesse verso alcuni canali come: *Candidati conosciuti personalmente*; *Agenzie per il lavoro/ Società di selezione del personale*; *Accordi con scuole, università o enti formativi*. Al contempo si rafforza il ricorso ai CPI (Centri per l'impiego), alla banca dati di CV ricevuti direttamente dall'impresa, agli avvisi/annunci su Internet (siti dedicati e social media) ed a conoscenti, amici e parenti.



Graf. 2 - Canali di selezione utilizzati dalle imprese negli anni 2020 e 2021 - Grosseto



Trattasi di una domanda con risposte multiple. Nel caso di imprese localizzate in più province, si considerano le "unità provinciali".

**Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

2 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE

Nel 2021 il sistema imprenditoriale maremmano ha programmato **nuove entrate**³ di personale per 15.470 unità (contro le circa 12.000 previste nell'anno precedente) tornando così ai livelli del 2019.

Stando alle dichiarazioni degli imprenditori, il 91,4% delle entrate previste nel 2021 è da associare alla volontà di assumere **personale dipendente** (91,1% nel 2020); limitate le ipotesi di ricorso a lavoratori in somministrazione (con eccezione delle grandi imprese), collaborazioni o altre forme non alle dipendenze.

La forma di ingresso come "dipendente" è predominante anche nei territori oggetto di benchmark, sebbene con percentuali decisamente minori rispetto a Grosseto (Toscana 83,2%, Italia 81,4%).

Età del candidato - Nella maggior parte dei casi per le imprese l'età del candidato non è considerata rilevante ai fini dell'assunzione (33,4%), tuttavia in buona parte si pone molto interesse alla fascia 30-44 anni (31,5%). Le previsioni di entrata hanno riguardato i giovani fino a 24 anni per circa il 6,3% e quelli tra i 25 ed i 29 anni per il 19,3%. Nel complesso la quota 2021 di assunzioni di giovani fino a 29 anni è pari a 25,6%, grosso modo in linea con l'anno precedente. Ciononostante risulta confermata, rispetto alla media regionale (26,1%) e nazionale (27,5%), la minor propensione degli imprenditori grossetani verso i giovani.

³ Per Entrate si intende l'ingresso nell'organizzazione d'impresa sia sotto forma di personale alle dipendenze che attraverso contratti in somministrazione, collaborazione o altre tipologie diverse dall'assunzione diretta.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

In generale, le probabilità di assunzione dei giovani fino a 29 anni sono risultate maggiori nel macro settore dei Servizi (26,6%, Industria 20,9%) con percentuali più elevate, intorno al 40% nel *Commercio* e nei *Servizi avanzati di supporto alle imprese*.

Considerando la dimensione d'impresa, ad investire maggiormente sui giovani entro i 24 anni sono le piccole e medio piccole imprese mentre le grandi imprese (oltre 250 dipendenti) concentrano le ricerche sulla fascia 25-29 anni.

Distribuzione settoriale - Per quanto riguarda la distribuzione settoriale delle entrate previste nel 2021 in provincia, l'82,4% è da imputare ai Servizi ed in particolar modo ai comparti *Servizi di alloggio e ristorazione-servizi turistici* e *Commercio-riparazione di autoveicoli e motocicli*.

Competenze richieste - Da alcuni anni ha assunto sempre più importanza il possesso delle cosiddette *soft skill* quale fattore discriminante per l'ingresso nel mercato del lavoro. Si tratta di competenze *non tecniche e non strettamente legate al profilo professionale* cercato dalle imprese, ovvero competenze che non si acquisiscono tendenzialmente (soltanto) in modo formale in un percorso strutturato di studio/formazione. Infatti si suole spesso imputare tali competenze alla sfera del "saper essere" piuttosto che a quella del "saper fare". Tuttavia, con l'avvento della quarta rivoluzione industriale, si tende sempre più a riconoscere nelle *soft skill* elementi del sapere, del saper fare e del saper essere. Ad esempio, la capacità di saper comunicare in alcuni casi non può basarsi soltanto su attitudini personali (saper essere) ma può richiedere conoscenze teoriche (sapere), nozioni di metodo ed esperienza (saper fare).

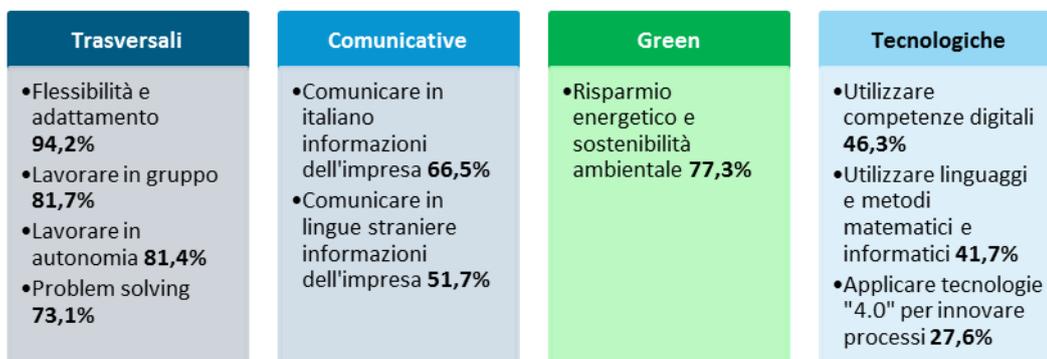
In via generale, all'interno del Sistema Informativo Excelsior, il concetto di competenza è associato alla "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".



Il sistema Excelsior divide quindi in 4 gruppi le competenze a cui le imprese attribuiscono rilevanza ai fini dell'assunzione: trasversali, comunicative, green e tecnologiche. Ciascun gruppo è declinato nelle più specifiche competenze richieste dalle imprese.

Graf. 4 - Le competenze richieste dalle imprese grossetane nel 2021

Percentuale di entrate previste per le quali è richiesto il possesso della competenza (quote % sul totale entrate previste)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le **competenze trasversali** ritenute più importanti dalle imprese sono: flessibilità e adattamento, saper lavorare in gruppo ed in autonomia, attitudine ad un'operatività tesa al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale nonché capacità di problem solving. Sono molto richieste anche capacità di comunicare in italiano e in lingua straniera e le competenze digitali.

Le **competenze comunicative** riguardano la capacità di trasmettere efficacemente informazioni. Per questo motivo sono ritenute importanti dalle imprese e spesso rappresentano un elemento discriminante nella fase di selezione del personale. Saper comunicare in italiano informazioni dell'azienda, ad esempio, presuppone capacità di comunicare con chiarezza ed efficacia il proprio pensiero, nonché dimostrare empatia verso l'interlocutore qualunque sia il mezzo di comunicazione in oggetto.

La capacità di comunicare in lingua straniera (tendenzialmente inglese) è sempre più richiesta, con intensità diversa sia a seconda del settore di attività dell'impresa, sia della professione specifica in questione; crescente con il livello di istruzione.

Considerata la pervasività e le opportunità derivanti della Green Economy, le indagini Excelsior rilevano da tempo anche la domanda di **competenze green** in termini di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

In provincia di Grosseto le imprese chiedono al 77,3% dei candidati il possesso di attitudini al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, una percentuale superiore alla media toscana (74,3%) e italiana (76,3%).

L'attitudine green delle risorse umane misura il grado di sensibilità al tema ed è pervasiva in quanto interessa tutte le professioni e tutti i settori economici seppur con intensità diverse. Tale attitudine può riguardare attività lavorative che agiscono attivamente o passivamente rispetto ad attività e tecnologie della Green Economy.



Per quanto riguarda le **competenze tecnologiche** l'indagine Excelsior ha chiesto alle imprese se, e con quale grado di importanza, richiedono ai lavoratori le seguenti competenze per il digitale:

- la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- il possesso di competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet, e capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- la capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie (digitali) robotiche, big data analytics, internet of things, etc. ai processi aziendali, in linea con quanto previsto nel 'Pacchetto Industria 4.0'.

Stando ai dati Excelsior 2021 in provincia di Grosseto sono richieste adeguate capacità di utilizzo di competenze digitali a circa il 46,3% dei candidati (46% nel 2020); il dato provinciale 2021 è da confrontarsi con il 56,4% della Toscana e con il 60,5% calcolato per la media Italia nel medesimo anno. La percentuale scende al 41,7% nel caso di capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (41,5% Grosseto 2020; 46,8% Toscana, 50,5% Italia nel 2021) ed al 27,6% con riferimento alle competenze di applicazione delle tecnologie "4.0" per innovare processi/prodotti/servizi (27,3% Grosseto 2020; 32,4% Toscana, 36,4% Italia anno 2021).

In sostanza, emerge chiaramente un significativo interesse degli imprenditori verso collaboratori in possesso di competenze tecnologiche adeguate agli investimenti posti in essere.

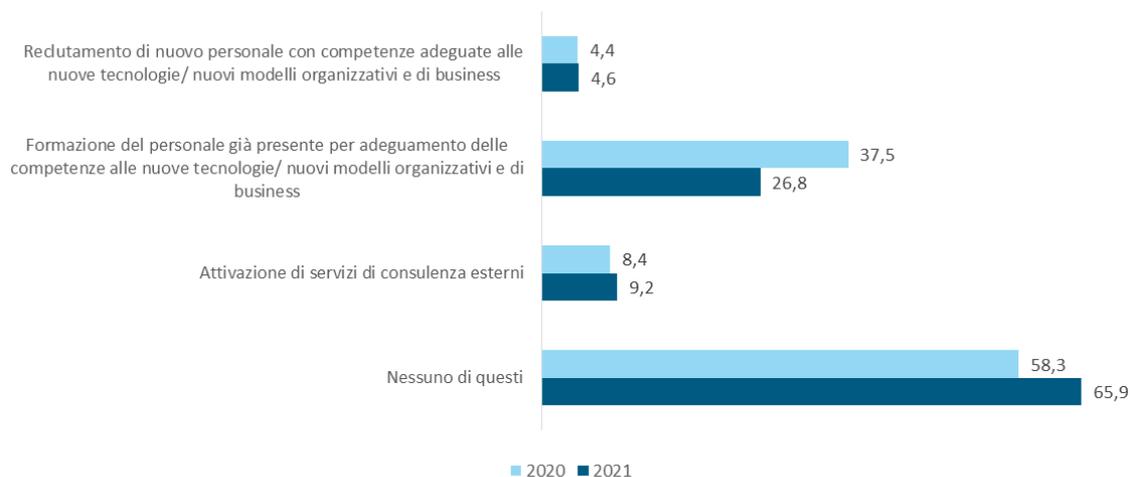
Nel 2021 il 60,5% delle imprese di Grosseto ha effettuato **investimenti nei vari ambiti della trasformazione digitale**⁴, percentuale in calo rispetto al 2020 (63,7%) e inferiore al dato regionale e nazionale (rispettivamente 67,6% e 70,8%). Il processo di trasformazione digitale delle imprese tuttavia non si arresta con inevitabili **ripercussioni sul mercato del lavoro** dove sono cresciute le richieste di competenze digitali verso i lavoratori in organico e quelli di prossima assunzione. Per il 26,8% delle imprese grossetane (30% Toscana, 31,6% Italia) gli investimenti in trasformazione digitale effettuati hanno significato la necessità di attivare percorsi di formazione per il personale interno al fine di adeguarne le competenze alle nuove tecnologie ed ai nuovi modelli organizzativi e di business. Il 9,2% delle imprese ha optato per il ricorso a servizi di consulenza esterni (9,7% Toscana, 10,7% Italia) mentre solo il 4,6% ha programmato l'assunzione di nuovo personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/nuovi modelli organizzativi e di business (5% Toscana, 5,6% Italia). Rispetto al 2020 risulta diminuita la quota di imprese investitrici che ha optato per percorsi di formazione "digitale" del personale interno mentre è cresciuta la percentuale di imprese che ha fatto ricorso a servizi di consulenza esterni ed a nuove assunzioni.

⁴ Tecnologia, modelli organizzativi, modelli di sviluppo del business.



Graf. 5 - Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale

Quote % per tipologia di impatto sulle imprese investitrici



Trattasi di una domanda con risposte multiple

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

E' verosimile, per non dire quasi inevitabile, che nei prossimi anni si possa assistere a nuove entrate con competenze digitali richieste ancora più avanzate di quelle attuali. Ciò si può in qualche modo dedurre dall'andamento e dalla tipologia degli investimenti in corso e in programma all'interno del tessuto imprenditoriale con cui le skills dei lavoratori *devono necessariamente* fare i conti. Dall'indagine Excelsior 2021 (tab.2) sappiamo infatti che, per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, in provincia di Grosseto il 45,4% delle imprese (43,9% Toscana, 45,3% Italia) ha investito in *Internet ad alta velocità, cloud, mobile, big data analytics* attribuendo a questo tipo di investimento un grado di importanza medio-alto. Con lo stesso presupposto: il 41,6% delle imprese ha impiegato risorse per introdurre *Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati* (41% Toscana, 42,4% Italia); il 40,8% (41,4% Toscana, 42,7% Italia) ha realizzato investimenti in *Sistemi di sicurezza informatica*; il 26,1% ha investito in *Robotica avanzata* come stampa 3D, robot interconnessi e programmabili (25,5% Toscana, 27% Italia); il 21,9% in *IoT* (Internet delle cose), *tecnologie di comunicazione machine-to-machine* (27,8% Toscana, 30,8% Italia) ed infine il 20,6% delle imprese ha impiegato risorse per la *Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi* (24% Toscana, 26,1% Italia). Da segnalare come, rispetto al 2020, sia aumentata la percentuale di imprese che ha investito in *Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati, Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics* e *Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)* mentre la quota associata agli altri aspetti è calata. Nei territori benchmark l'accelerazione del processo di trasformazione digitale porta invece ad una crescita diffusa della quota imprese investitrici su di tutti gli aspetti tecnologici qui citati. Ciò fa percepire l'atteggiamento delle imprese maremmane come più "cauto e selettivo" rispetto a quello tenuto dai sistemi imprenditoriali dei territori di confronto.



Tab.2 - Imprese che hanno investito nel 2021 in aspetti tecnologici della trasformazione digitale con grado di importanza medio-alto per lo svolgimento della propria attività, per settore di attività e classe dimensionale (quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Aspetti tecnologici					
	Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	Sicurezza informatica	Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi
TOTALE 2021	41,6	45,4	21,9	26,1	40,8	20,6
TOTALE 2020	36,2	44,5	28,2	18,9	42,3	23,7
INDUSTRIA	44,2	45,3	34,9	42,2	42,0	29,4
Industria in s.s.	49,7	52,7	37,9	45,3	45,4	39,5
Costruzioni	39,0	37,8	28,6	--	38,4	11,6
SERVIZI	40,6	45,5	17,9	21,7	40,4	17,5
Commercio	49,0	48,8	18,2	21,3	36,9	14,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	19,6	24,9	5,1	28,1	21,2	-
Servizi avanzati di supporto alle imprese	57,6	48,9	32,2	7,1	53,9	56,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	28,2	47,6	15,8	-	40,4	--
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	29,8	47,5	15,4	-	28,6	-
Altri servizi	46,5	61,3	24,4	22,7	61,0	17,7
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	34,6	39,5	16,1	32,0	35,2	16,2
10-49 dipendenti	45,5	52,9	33,1	12,1	40,2	27,4
50-249 dipendenti	56,3	50,9	30,2	--	60,4	25,8
250 dipendenti e oltre	64,2	74,0	25,0	22,6	66,8	30,4
Toscana 2021	41,0	43,9	27,8	25,5	41,4	24,0
Toscana 2020	35,6	40,8	26,8	23,4	37,8	22,8
ITALIA 2021	42,4	45,3	30,8	27,0	42,7	26,1
Italia 2020	37,9	42,8	28,9	23,5	41,2	24,4

Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021



La trasformazione digitale delle imprese passa anche attraverso investimenti nei **modelli organizzativi aziendali**. Quest'ultimi, come nel primo anno di pandemia, sono stati particolarmente condizionati dall'emergenza sanitaria che ha indirizzato l'attenzione soprattutto verso l'adozione di *nuove regole per la sicurezza sanitaria dei lavoratori, uso di nuovi presidi sanitari e risk management*. A Grosseto le imprese che nel 2021 hanno investito in questo senso sono state il 46,1% (47,7% Toscana, 50,1% media nazionale). Il persistere dell'emergenza sanitaria ha ulteriormente incentivato gli investimenti per il *sostegno al lavoro agile* portando la quota imprese provinciale a superare la media dei territori benchmark (41,7% Grosseto, 38,4% Toscana e 41% Italia). Ma, al di là di questo "effetto COVID-19", significative quote percentuali di imprese hanno comunque investito in nuovi modelli organizzativi legati alla trasformazione digitale in senso proprio: *adozione di sistemi gestionali evoluti; potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale; adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance"; adozione di una rete digitale integrata con reti esterne di clienti business (B to B) e/o fornitori di prodotti/servizi*.

Rispetto al 2020 è aumentata la percentuale di imprese grossetane che ha investito in tutti gli ambiti legati ai modelli organizzativi fatta eccezione per l'area *nuove regole per la sicurezza sanitaria dei lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management*. Come già visto per gli aspetti tecnologici, anche per i modelli organizzativi in Toscana ed in media Italia si verifica un incremento generalizzato delle percentuali di imprese investitrici in tutti gli aspetti organizzativi esaminati.

Tab. 3 - Imprese che hanno investito nel 2021 in aspetti organizzativi della trasformazione digitale con grado di importanza medio-alto per lo svolgimento della propria attività, per settore di attività e classe dimensionale (quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Aspetti relativi al modello organizzativo aziendale						
	Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance"	Adozione di sistemi gestionali evoluti	Adozione di una rete digitale integrata con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi	Adozione di una rete digitale integrata con reti esterne di clienti business (B to B)	Adozione di strumenti di lavoro agile	Potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale	Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management
TOTALE 2021	32,0	41,2	29,4	29,8	41,7	34,4	46,1
TOTALE 2020	30,8	32,3	25,6	22,1	40,1	31,4	51,8
INDUSTRIA	38,3	34,2	30,2	27,3	40,2	33,7	47,8
Industria in s.s.	35,5	36,2	35,5	28,0	45,9	37,3	54,7
Costruzioni	44,1	30,6	22,2	26,2	28,8	27,8	40,4
SERVIZI	30,5	43,1	29,3	30,5	42,2	34,6	45,5
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	31,2	39,4	28,7	17,3	46,0	22,3	41,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	37,7	50,4	3,2	35,5	48,9	32,8	40,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	41,5	56,3	55,7	34,7	24,8	50,0	40,3



Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	38,6	29,5	8,8	21,8	46,4	46,3	63,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	6,8	27,3	--	--	14,0	18,5	17,8
Altri servizi	27,2	46,7	45,2	52,9	47,1	53,2	74,8
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	27,7	33,2	21,9	28,7	40,0	28,9	42,5
10-49 dipendenti	41,4	50,2	38,9	20,4	35,8	38,1	54,7
50-249 dipendenti	33,8	50,0	24,6	21,2	48,6	45,1	57,4
250 dipendenti e oltre	33,1	53,1	49,2	48,4	51,4	55,0	59,0
Toscana 2021	32,5	35,7	28,4	28,3	38,4	33,6	47,7
Toscana 2020	32,2	34,4	26,5	25,3	38,3	31,5	46,6
ITALIA 2021	34,6	36,7	30,2	28,5	41,0	34,6	50,1
ITALIA 2020	33,0	35,0	28,0	27,3	40,4	34,1	49,5

Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

La trasformazione digitale comporta anche una necessaria “metamorfosi” dei **modelli di business aziendali**, altro fattore impattante sul mercato del lavoro sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché di soft skill. Si tratta sostanzialmente del passaggio ai *Big data per analizzare i mercati*, al *Digital marketing* come canale/strumento digitale per la promozione e vendita dei prodotti/servizi, ed all'*informatizzazione/digitalizzazione dei sistemi di analisi dei comportamenti e dei bisogni* dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto. Ed è proprio sul fronte degli investimenti in nuovi modelli di business che i dati Excelsior 2021 rilevano la più significativa evoluzione.

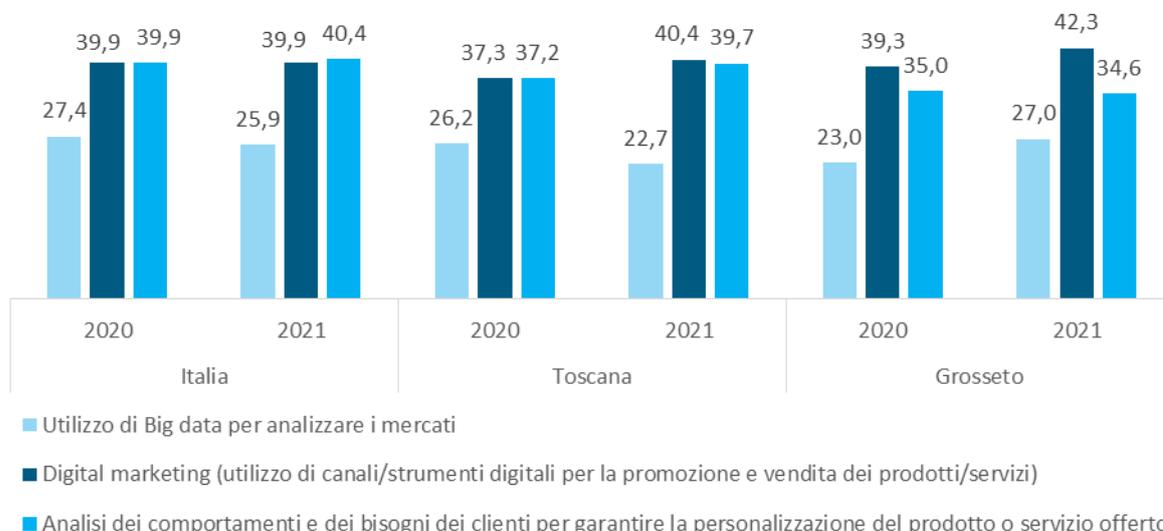
Le imprese maremmane che nel 2021 hanno investito in aspetti di sviluppo di modelli di business della trasformazione digitale, con grado di importanza medio-alto per lo svolgimento della propria attività, sono state: il 42,3% nel caso degli investimenti in *Digital marketing* (40,4% Toscana, 39,9% Italia), il 34,6% con riferimento ai sistemi di *Analisi dei comportamenti/bisogni dei clienti* (39,7% Toscana, 40,4% Italia) ed infine il 27% per quanto riguarda gli investimenti in sistemi di *Big data analytics* (22,7% Toscana, 25,9% Italia).

Rispetto al 2020 il tessuto imprenditoriale grossetano si è dimostrato particolarmente dinamico sul fronte della transizione digitale dei propri modelli di business connessi all'*Utilizzo di big data* e del *Digital Marketing* tanto che la quota imprese interessata da questo tipo di investimenti risulta superiore alla media regionale e nazionale. Al contrario, la quota imprese investitrici in *Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto* è in lieve calo ed al di sotto del valore medio relativo ai contesti di riferimento.



Graf. 6 - Imprese che hanno investito nel 2021 in aspetti di sviluppo dei modelli di business della trasformazione digitale

Quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti



Trattasi di una domanda con risposte multiple

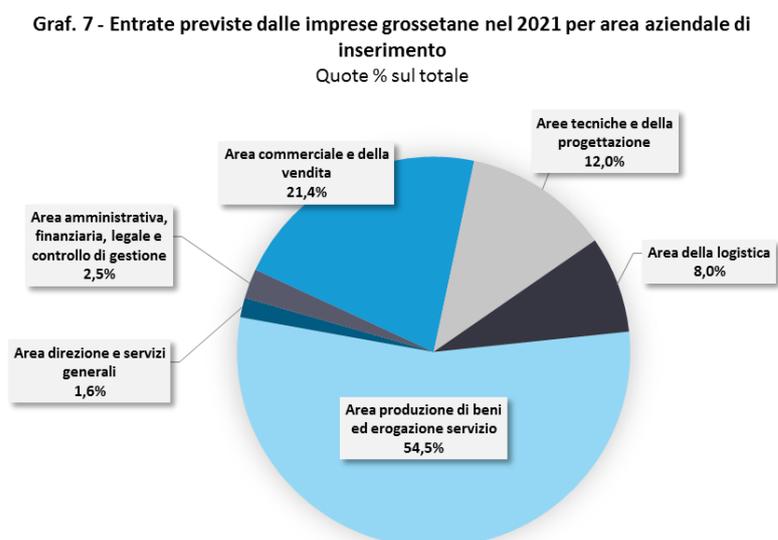
Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Conoscere e comprendere l'evoluzione degli investimenti delle imprese, finalizzati alla trasformazione digitale, consente di valutarne l'impatto sulle competenze digitali richieste ai lavoratori, sul sistema delle professioni e sui titoli di studio richiesti dal mondo del lavoro.

Difficoltà di reperimento - Anche nel 2021 le imprese segnalano di aver incontrato alcune difficoltà di reperimento delle figure professionali d'interesse. In provincia di Grosseto sono risultati mediamente difficili da reperire il 28,2% dei candidati (22% nel 2020, 22,8% nel 2019), quota in ulteriore crescita ma ancora decisamente inferiore rispetto al 33,9% della Toscana ed al 32,2% dell'Italia. Resta il fatto che per Grosseto si tratta comunque di quasi 1 caso di irreperibilità ogni 3 e quindi un fenomeno sicuramente da non sottovalutare anche alla luce del progressivo acuitizzarsi del problema. Ed è per questo che tale tematica verrà comunque approfondita nei capitoli successivi a livello di categorie professionali e titoli/indirizzi di studio.

3 – LE PROFESSIONI RICERCATE DALLE IMPRESE

Aree aziendali - Tra le figure professionali previste in entrata nel 2021 in provincia di Grosseto oltre una su due (54,5%) ha una prospettiva di inserimento nell'area *Produzione beni-erogazione servizi*. I fabbisogni occupazionali delle imprese hanno interessato significativamente anche l'area *Commerciale-vendita* e le aree *Tecniche e progettazione* (rispettivamente 21,4% e 12%). Le opportunità di inserimento nell'area *Amministrativa o Direzione/servizi generali* sono risultate minori (graf. 7).



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

I dati Excelsior evidenziano come le maggiori opportunità occupazionali sul territorio siano da ricondurre a: impiegati di segreteria e servizi generali per l'area *Direzione e servizi generali*; addetti alla vendita nell'area *Commerciale*; addetti ad operazioni di installazione e manutenzione nell'area *Tecnica/progettazione*; addetti del settore trasporti e distribuzione e per l'area della *Logistica*.

Gruppi e categorie professionali – La maggior parte delle entrate previste in Maremma interessa il grande gruppo⁵ delle *Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi* (43,4%). Risulta tuttavia significativo l'interesse delle imprese verso *Professioni non qualificate* (20,9%), *Operai specializzati* 12,3% e *Conduttori di impianti/operai di macchinari fissi e mobili* (8%); minoritaria, ma comunque presente, la domanda di *Impiegati* 6,5%, *Professioni tecniche* (6,3%) e *Professioni intellettuali, scientifiche e con elevate specializzazioni* (2,6%).

Con riferimento specifico alle **Professioni intellettuali, scientifiche e con elevate specializzazioni** l'interesse più forte esplicitato dalle imprese è quello inerente la categoria degli *Specialisti nelle*

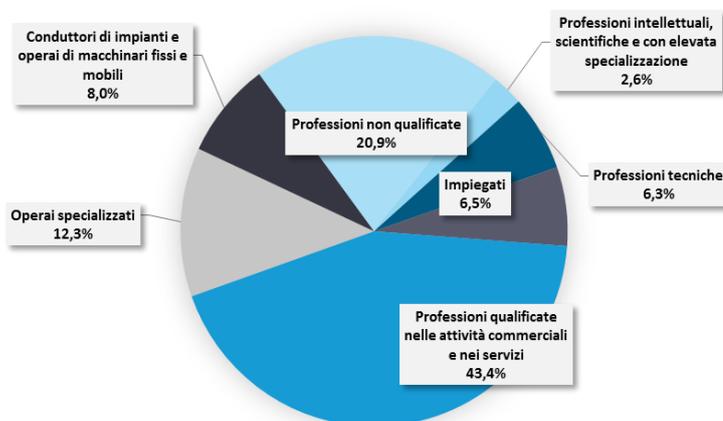
⁵ Secondo la classificazione ISTAT le professioni sono organizzate in raggruppamenti. Ad ogni Grande gruppo corrispondono più Gruppi. I Gruppi sono suddivisi in Classi di professioni, composte a loro volta da più Categorie. Ad ogni Categoria corrispondono delle Unità Professionali contenenti le voci professionali (singole denominazioni di professioni). Per approfondire e consultare la classificazione <https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionioni/cp2011/>.



scienze della vita. Figure professionali quest'ultime, difficili da reperire in oltre la metà dei casi ed alle quali viene richiesta nella maggior parte dei casi anche una forte esperienza pregressa. Risulta di un certo interesse anche la domanda espressa verso *Ingegneri e professioni assimilate*, introvabili in oltre il 58% dei casi, probabilmente anche a causa della richiesta di un'esperienza pregressa che interessa la quasi totalità dei candidati.

In generale il grande gruppo delle Professioni intellettuali, scientifiche e con elevate specializzazioni si caratterizza per livelli di difficoltà di reperimento (40,4%) ed esperienza richiesta ai candidato (90%) superiori alla media provinciale (quota *difficili* 28,2%, quota candidati richiesti con esperienza pregressa 63,1%).

Graf. 8 - Entrate previste dalle imprese grossetane nel 2021 per Grandi gruppi professionali
Quote % sul totale



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le **Professioni tecniche** incidono per il 6,3% sul totale entrate previste nel 2021 e per la maggior parte riguardano *Tecnici dei rapporti con i mercati, Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate, Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate e Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni*.

Da notare, in particolare, come nel caso dei *Tecnici dei rapporti con i mercati* la quota dei difficili da reperire sfiora l'80% ed è richiesta esperienza a quasi un candidato su 10.

Nel complesso si tratta del macro gruppo professionale dove si rilevano i valori più elevati per le difficoltà di reperimento (54,9%), l'esperienza richiesta (77,2%) e per la quota di entrate riferite a "nuove figure professionali" (37,7%), ovvero all'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. L'ipotesi è che si possa trattare anche di scelte conseguenti agli investimenti realizzati dalle imprese, in questi anni, nei vari ambiti della trasformazione digitale, in particolare quelli legati ai nuovi modelli organizzativi e di business.

Nel 2021 è risultata significativa anche la richiesta di **Impiegati** (6,5% del totale entrate), soprattutto per gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela e per gli addetti alla segreteria ed agli affari generali. In questo grande gruppo professionale le difficoltà di reperimento (20,7%) risultano



mediamente al di sotto del livello generale provinciale (27,8%) mentre la richiesta di esperienza rimane molto frequente (richiesta a 6 candidati su 10).

Un macro gruppo professionale in cui si concentra la gran parte delle entrate previste (il 43,4%) è senza dubbio quello delle **Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi**, con particolare riguardo agli *addetti nelle attività di ristorazione e alle vendite*. Nel complesso questo grande gruppo ha una media di difficili da reperire intorno al 23% (28,2% media provinciale) ed una quota percentuale di entrate previste con esperienza di una certa importanza (67,2% media del gruppo, 63,1% media provinciale).

Per quanto attiene alle difficoltà di reperimento si segnalano particolari criticità con riferimento agli *Operatori della cura estetica* (48% “gli introvabili”) ed alle *Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati* (45,7% i difficili da reperire).

Gli **Operai specializzati** incidono sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese per il 12,3% ed i più richiesti sono risultati essere gli artigiani/operai specializzati in: *costruzioni e mantenimento di strutture edili; rifiniture delle costruzioni; meccanica artigianale, montaggio, riparazione e manutenzione di macchine fisse e mobili; tessile e abbigliamento e lavorazioni alimentari*. Le imprese hanno manifestato anche un significativo fabbisogno di *Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni simili*.

Per questo specifico macro gruppo professionale la quota di difficili da reperire (41,5%) risulta più alta rispetto alla media provinciale. Le categorie su cui incide più pesantemente questo aspetto sono *Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni* (69,5% “gli introvabili”) e *Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni simili* (47,2% i difficili da reperire).

Da segnalare come anche per gli Operai specializzati venga richiesta dagli imprenditori una certa esperienza pregressa a quasi 7 candidati su 10, probabilmente in quanto si ritiene che le competenze tecniche possano essere, in questi casi, più opportunamente acquisite “sul campo”.

Passando ai **Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili** (l’8% delle entrate previste), il maggior fabbisogno espresso dalle imprese maremmane nel 2021 ha riguardato i *Conduttori di veicoli a motore* peraltro difficili da reperire in oltre il 35% dei casi forse anche a seguito della forte richiesta di esperienza a loro associata. Tuttavia, all’interno di questo gruppo di professioni i più difficili da trovare sono gli *Operai addetti all’assemblaggio di prodotti industriali*, introvabili in circa il 45% dei casi.

In generale per questo grande gruppo le quote di difficili da reperire e di quelli a cui viene richiesta un’esperienza pregressa sono più alte della media provinciale.

Infine, per quanto riguarda le **Professioni non qualificate** (20,9% del totale entrate), rimane nel tempo un punto fermo, ovvero la prevalente e consistente richiesta di *addetti ai servizi di pulizia*. Risulta tuttavia significativa anche la richiesta di *addetti ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni e di personale da destinare allo spostamento ed alla consegna delle merci*.

La ricerca di personale attinente a queste categorie non risulta particolarmente complessa per le imprese grossetane, che tra l’altro non richiedono ai candidati livelli di esperienza significativi.

**Tab 4 - Principali caratteristiche delle professioni richieste nel 2021 per Grande gruppo e Gruppo professionale**
(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	con esperienza	di cui (%): difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**
TOTALE	15.470	63,1	28,2	21,5	27,2
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	400	90,0	40,4	32,6	20,1
Specialisti nelle scienze della vita	110	90,7	54,2	36,4	16,8
Ingegneri e professioni assimilate	70	95,8	58,3	19,4	13,9
Altre professioni	220	87,7	27,7	35,0	23,6
3. Professioni tecniche	970	77,2	54,9	19,5	37,7
Tecnici dei rapporti con i mercati	180	88,7	79,7	20,3	55,4
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	150	57,5	63,0	22,6	15,8
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate	120	72,4	61,0	0,8	96,7
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	80	55,4	50,6	16,9	13,3
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	70	79,5	52,1	26,0	46,6
Tecnici in campo ingegneristico	70	94,4	45,1	28,2	15,5
Tecnici della salute	70	87,3	36,6	21,1	16,9
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	70	91,2	17,6	13,2	22,1
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess. simili	50	98,0	23,5	33,3	39,2
Altre professioni	100	68,9	58,3	23,3	20,4
4. Impiegati	1.010	67,3	20,7	34,5	23,8
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	540	72,2	20,6	32,0	22,8
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	310	57,3	18,1	34,0	24,6
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	60	92,1	28,6	58,7	23,8
Altre professioni	100	55,9	24,5	34,3	26,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6.710	67,2	23,0	22,0	30,7
Addetti nelle attività di ristorazione	4.390	70,1	21,8	18,1	35,4
Addetti alle vendite	1.520	56,7	21,6	29,9	21,7



Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	240	67,4	10,3	19,4	38,4
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	210	76,9	45,7	38,0	9,1
Operatori della cura estetica	180	68,2	48,0	33,5	34,6
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	120	90,1	33,1	31,4	-
Altre professioni	60	43,5	21,0	12,9	4,8
6. Operai specializzati	1.910	66,7	41,5	21,5	21,9
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	770	78,3	40,4	18,3	23,4
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	320	59,7	69,5	26,7	24,4
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	240	64,2	40,4	22,1	23,3
Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	130	19,7	8,7	14,2	11,0
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	110	54,6	24,1	12,0	34,3
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	70	91,7	47,2	23,6	36,1
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	60	60,0	33,3	33,3	6,7
Altre professioni	220	66,2	34,2	29,2	11,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.230	70,3	28,5	29,8	12,5
Conduttori di veicoli a motore	680	78,2	35,1	31,9	11,4
Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	150	71,1	17,1	21,7	28,9
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	70	86,6	44,8	62,7	7,5
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	60	18,0	8,2	9,8	1,6
Altre professioni	270	57,7	18,7	25,5	9,7
8. Professioni non qualificate	3.240	41,0	23,9	12,5	27,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.830	46,5	27,8	12,3	28,6
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	550	14,4	16,2	13,1	13,6
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	390	36,7	17,2	23,6	25,1
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	220	68,2	30,5	-	37,2
Personale non qualificato nella manifattura	120	35,0	5,0	8,3	47,5
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	110	49,5	37,1	1,9	35,2
Altre professioni	30	40,0	-	20,0	60,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per "nuove figure professionali" si intendono profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti. Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato.



Scendendo ancor più nel dettaglio, nella graduatoria delle prime 10 classi professionali a cui si associano **le maggiori difficoltà di reperimento** sul mercato del lavoro in provincia di Grosseto, troviamo al primo posto i *Tecnici dei rapporti con i mercati* (difficili da trovare nel 79,7% dei casi). Al secondo posto si collocano *Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni* il cui reperimento risulta complicato nel 70% circa delle previsioni di assunzione.

Da segnalare la forte incidenza degli irreperibili nella domanda di: *Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate; Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate e Ingegneri e professioni assimilate.*

Graf. 9 – Graduatoria delle prime 10 categorie professionali in cui le imprese maremmane riscontrano le maggiori difficoltà di reperimento dei candidati - Anno 2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le **categorie professionali in cui si concentra la domanda di lavoro delle imprese grossetane** dell'Industria e dei Servizi sono: *Addetti nelle attività di ristorazione* (28,4% del totale entrate) dove risultano irreperibili il 21,8% delle figure cercate; *Personale non qualificato nei servizi di pulizia* (11,8% delle entrate previste) dove sono difficilmente rintracciabili il 27,8% dei profili necessari; gli *Addetti alle vendite* che costituiscono il 9,8% della domanda di lavoro 2021 e sono difficili da trovare nel 21,6% dei casi.

Per approfondire l'aspetto delle entrate previste per le quali viene richiesta ciascuna specifica competenza segnalata nel capitolo precedente, in base alle diverse categorie professionali, si rinvia all'allegato statistico che segue il presente lavoro.



4 – TITOLI E INDIRIZZI DI STUDIO RICHIESTI DALLE IMPRESE

Si rammenta che a partire dal 2019 i dati sulla domanda di qualificati e diplomati professionali, vengono rilevati e rilasciati secondo due approcci differenti. Il motivo discende dal fatto che, oltre a qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("entrate esplicite"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Con uno specifico approfondimento, Unioncamere ha infatti verificato l'esistenza di casi in cui la richiesta di lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo" possa essere associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019. E' stata così individuata un'ulteriore "domanda potenziale" di qualifiche professionali che, sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva delle "entrate potenziali" previste dalle imprese e per le quali è necessaria una qualifica professionale.

Quanto detto ci porta in definitiva ad avere un quadro della domanda di livelli di istruzione, titoli ed indirizzi di studio più dettagliata rispetto al passato.

Il fabbisogno 2021 di figure professionali con un **livello di istruzione universitario** è risultato pari al 5,8% del totale entrate previste in provincia di Grosseto (5,5% nel 2020), percentuale molto al di sotto della media toscana (10,7%) e italiana (13,7%) nonostante il lieve miglioramento della quota provinciale rispetto al 2020. Le difficoltà di reperimento dei laureati risultano in generale piuttosto elevate, con Grosseto che registra una quota di "irreperibili" con istruzione universitaria pari al 41,4% del totale entrate previste, dato peraltro superiore alla media Toscana (39,8%) e Italia (37,9%).

La domanda di **titoli ITS**, espressa dalle imprese maremmane, equivale allo 0,8% del totale entrate previste nel 2021 (1,3% nel 2020), quota inferiore a quanto rilevato nei territori benchmark (1,3% Toscana e 1,5% Italia). Per questo livello di istruzione si registra la più alta difficoltà di reperimento da parte delle imprese su tutti i territori considerati, tanto da ipotizzare che possa essersi verificato un effetto scoraggiamento nelle imprese tale da indurre un calo d'interesse verso questo titolo. Si consideri infatti che per Grosseto la quota di irreperibili sul totale è pari al 55,6% (in crescita rispetto al 48,4% del 2020) come per la Toscana e superiore alla media Italia (49,3%).

Il **livello di istruzione secondario** (fondamentalmente il diploma tradizionale) continua ad essere il più richiesto in tutti i territori esaminati. In particolare, la quota di nuove entrate 2021 riferite a Grosseto corrisponde al 28% del totale (33,3% dato 2020), percentuale inferiore a quanto rilevato per Toscana e Italia (rispettivamente 30,4% e 31%). Anche in questo caso le imprese lamentano difficoltà di reperimento che, in percentuale sul totale entrate previste, per questo titolo equivalgono al 27,3% per Grosseto, 35,2% per la Toscana e 31% per l'Italia.

Stando alle dichiarazioni delle imprese locali la *domanda esplicita* di **qualifiche/diplomi professionali** corrisponde al 25,4% del totale entrate previste, oltre un punto percentuale in più rispetto ai territori di confronto. Se prendiamo invece in considerazione le *entrate potenziali*, seguendo la logica espressa all'inizio del presente capitolo, la domanda di qualifiche/diplomi professionali arriva a quota 47,5% per Grosseto, più di quanto stimato per Toscana (43,5%) e Italia (39,1%).



Indipendentemente dalla modalità di definizione della domanda di qualifiche/diplomi professionali (esplicita/potenziale) le difficoltà di reperimento si mantengono significative ma per Grosseto comunque al di sotto dei livelli regionali e nazionali.

Tab. 5 – Entrate previste dalle imprese nel 2021 per territorio e livello di istruzione con dettaglio delle difficoltà di reperimento

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

Territorio	Tipologia del dato	Livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite		entrate potenziali	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
Grosseto	totale	5,8	0,8	28,0	25,0	40,0	47,5	17,9
	<i>di cui con difficoltà di reperimento</i>	41,4	55,6	27,3	34,6	22,3	27,9	24,8
Toscana	totale	10,7	1,3	30,4	23,2	34,5	43,5	14,2
	<i>di cui con difficoltà di reperimento</i>	39,8	55,6	35,2	41,9	24,8	33,8	25,1
Italia	totale	13,7	1,5	31,0	23,7	30,1	39,1	14,7
	<i>di cui con difficoltà di reperimento</i>	37,9	49,3	31,0	38,8	24,9	33,6	24,2

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Nasce a questo punto l'esigenza di approfondire il fabbisogno delle imprese per singoli **indirizzi di studio**, al fine di meglio comprendere le possibili cause del *mismatch* con l'offerta espressa dal sistema di istruzione.

Per quanto riguarda il **livello di istruzione universitario**, come consuetudine, la maggior parte delle ricerche delle imprese maremmane (e non solo) sono rivolte verso l'indirizzo *economico* (27,8% delle entrate previste inerenti al livello universitario). Le difficoltà di reperimento associate a questo indirizzo ammontano al 34,3% del totale.

Risulta comunque significativa anche la richiesta di titoli universitari ad indirizzo: *chimico-farmaceutico; insegnamento e formazione; ingegneria elettronica-dell'informazione, civile-architettura e industriale*. Da sottolineare l'elevata quota di difficili da reperire rilevata per gli indirizzi *ingegneria elettronica-dell'informazione e industriale*.



Graf. 10 - Gli indirizzi di laurea più richiesti in provincia di Grosseto e le connesse difficoltà di reperimento - Anno 2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

A livello regionale e nazionale i primi 2 indirizzi universitari più richiesti dalle imprese sono quello *economico* e *insegnamento e formazione*, segue l'indirizzo *sanitario e paramedico*.

Per quanto riguarda Grosseto, nel 2021 la domanda di **titoli ITS** non può essere esplicitata in quanto non esiste un dato statisticamente significativo associato agli indirizzi specifici espressi dalle imprese maremmane.

A livello regionale e nazionale gli indirizzi ITS presi in esame dalle imprese sono invece numerosi e la domanda è esplicitabile in termini numerici. Gli indirizzi che risultano tra i più richiesti sono: *Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali*, *Nuove tecnologie per il made in Italy – meccanica*, *Mobilità sostenibile* e *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*. Altri indirizzi per cui le imprese hanno mostrato interesse sono *Efficienza energetica* e *Nuove tecnologie per il made in Italy connesse a sistema casa, moda, marketing e sostenibilità, agroalimentare* e *Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)*.

Per quanto riguarda il reperimento di candidati con titolo ITS, in Toscana le maggiori difficoltà si incontrano, nell'ordine, per gli indirizzi *Nuove tecnologie per il made in Italy – sistema casa*, *Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)*, *Efficienza energetica* e *Nuove tecnologie per il made in Italy – meccanica*.

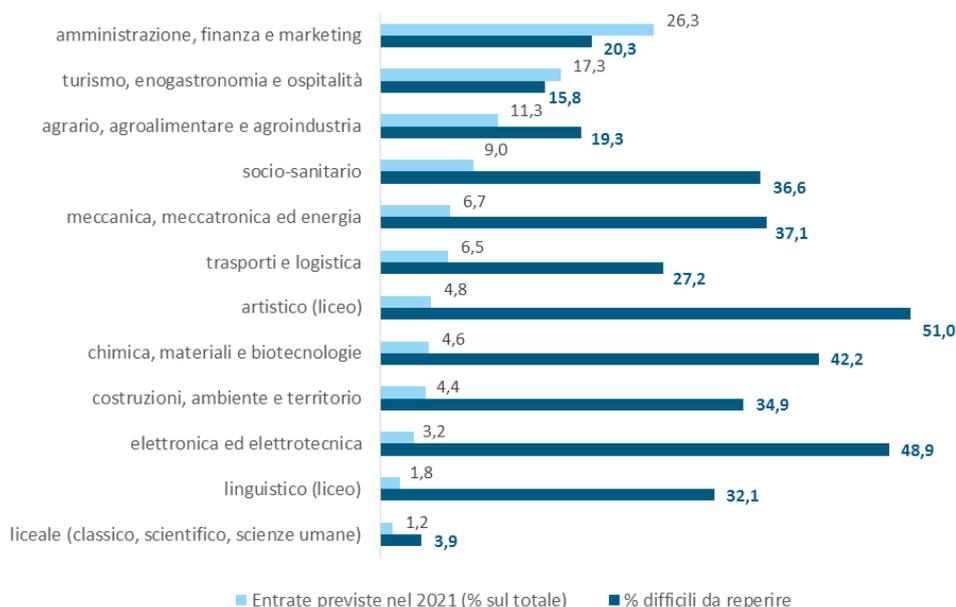
A livello nazionale le difficoltà di reperimento più importanti insistono anche quest'anno su *Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)* e sulle *Nuove tecnologie per il made in Italy indirizzi specifici meccanica e sistema casa*.

Per il **livello di istruzione secondario** si rileva che l'indirizzo *amministrazione, finanza e marketing* si conferma ancora una volta "leader" indiscusso delle richieste delle imprese grossetane (26,3% del totale entrate previste). Anche nel 2021 tra gli indirizzi più richiesti troviamo *Turismo, enogastronomia e ospitalità*: le entrate previste di figure professionali con questo indirizzo di studio incidono per oltre il 17% del totale entrate come nel 2020. In questo "secondo anno COVID-19" il terzo posto in graduatoria è occupato dall'indirizzo *agrario, agroalimentare e agroindustria* (11,3% del totale entrate), seguito dall'indirizzo *socio-sanitario* (9%).



Tra le peculiarità maremmane 2021 da segnalare vi è senz'altro la difficoltà delle imprese nel reperire i candidati in possesso di un diploma ad indirizzo *artistico (liceo)*, difficili da trovare nel 51% dei casi. Quote di difficili da reperire poco al di sotto del 50% riguardano i diplomati ad indirizzo *elettronica ed elettrotecnica*, mentre quote comunque sopra il 40% afferiscono all'indirizzo *chimica, materiali e biotecnologie*.

Graf. 11 - Gli indirizzi di diploma più richiesti in provincia di Grosseto e le connesse difficoltà di reperimento - Anno 2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Per quanto riguarda **qualifiche di formazione e diplomi professionali**, l'indirizzo *ristorazione* presenta da anni, in modo indiscutibile, un'attrattiva maggiore rispetto agli altri all'interno del sistema imprenditoriale di tutti i territori esaminati, sia che la base di riferimento riguardi le previsioni di entrata esplicite, sia che ci si riferisca alle entrate potenziali. Guardando alle sole dichiarazioni esplicite delle imprese maremmane, tuttavia, risultano difficili da reperire in provincia il 34,6% dei candidati richiesti con il citato titolo (41,9% Toscana, 38,8% Italia).

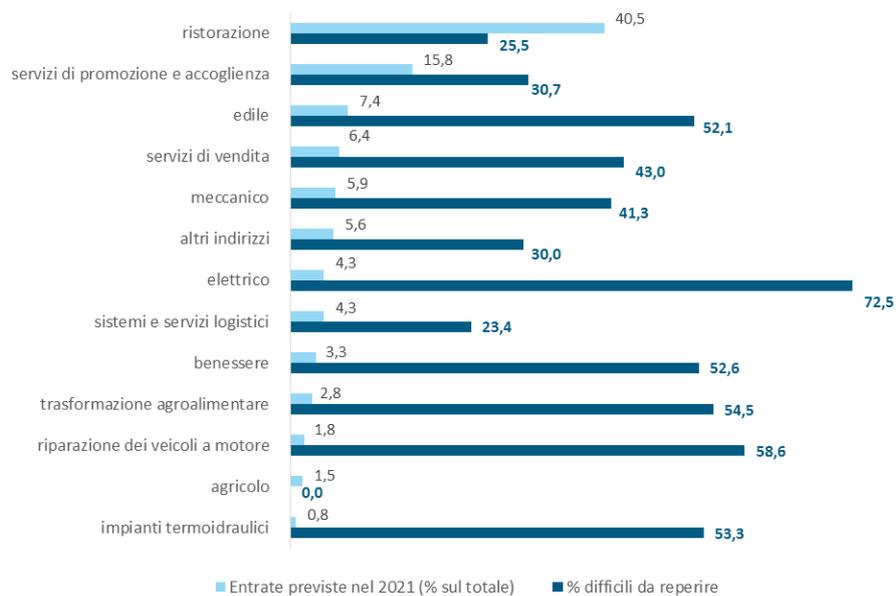
Per Grosseto un altro indirizzo in cui si concentra la domanda è quello dei *servizi di promozione e accoglienza* con riferimento al quale risultano difficili da reperire circa 3 candidati su 10. Per contro, nei contesti benchmark è l'indirizzo *meccanico* a confermarsi secondo leader indiscusso in questa categoria di titoli di studio, per quanto gli irreperibili risultino mediamente più del 48%.

In provincia, significativi problemi di rintracciabilità delle figure con qualifica o diploma professionale sono connesse agli indirizzi *elettrico, riparazione dei veicoli a motore e trasformazione agroalimentare*.

Per approfondire l'aspetto delle entrate previste per le quali viene richiesta ciascuna specifica competenza segnalata nel capitolo 2, in base ai diversi livelli di istruzione e titoli-indirizzi di studio, si rinvia, come già richiamato, all'allegato statistico che segue il presente lavoro.



Graf. 12 - Gli indirizzi di qualifica/diploma professionale più richiesti in provincia di Grosseto e le connesse difficoltà di reperimento - Anno 2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

ALLEGATO STATISTICO

Tavola A - Entrate previste dalle imprese nel 2021 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):					di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'im-presa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	15.470	66,5	51,7	41,7	46,3	27,6	81,7	73,1	81,7	94,2	77,3
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	400	82,0	75,7	73,4	94,5	53,6	97,2	97,7	96,0	98,7	83,7
Specialisti nelle scienze della vita	110	85,0	82,2	65,4	92,5	57,0	95,3	95,3	94,4	98,1	80,4
Ingegneri e professioni assimilate	70	93,1	88,9	95,8	100,0	80,6	100,0	100,0	98,6	100,0	91,7
Altre professioni	220	76,8	68,2	70,0	93,6	43,2	97,3	98,2	95,9	98,6	82,7
3. Professioni tecniche	970	86,7	68,8	75,6	92,5	54,1	96,6	95,3	95,5	98,4	82,5
Tecnici dei rapporti con i mercati	180	89,8	53,1	96,6	100,0	80,8	93,8	94,4	97,7	100,0	86,4
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	150	94,5	56,2	73,3	95,2	39,7	90,4	91,1	89,0	90,4	75,3
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate	120	94,3	100,0	3,3	72,4	3,3	100,0	94,3	94,3	100,0	66,7
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	80	86,7	77,1	100,0	100,0	98,8	98,8	98,8	98,8	98,8	84,3
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	70	93,2	83,6	100,0	100,0	63,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6
Tecnici in campo ingegneristico	70	93,0	91,5	94,4	98,6	91,5	97,2	100,0	100,0	100,0	93,0
Tecnici della salute	70	93,0	76,1	69,0	77,5	38,0	94,4	100,0	94,4	100,0	85,9
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	70	58,8	52,9	92,6	100,0	47,1	98,5	98,5	97,1	100,0	83,8
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess.simili	50	58,8	54,9	64,7	84,3	15,7	100,0	90,2	90,2	100,0	90,2
Altre professioni	100	80,6	56,3	77,7	94,2	56,3	100,0	92,2	96,1	100,0	77,7

4. Impiegati	1.010	82,1	71,1	72,1	94,2	34,8	93,1	92,5	87,3	97,8	79,9
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	540	89,6	95,2	64,8	95,4	36,5	96,9	93,7	92,2	97,6	81,9
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	310	75,1	41,1	82,2	92,6	30,7	91,3	93,2	77,7	97,7	82,2
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	60	73,0	41,3	65,1	100,0	39,7	87,3	90,5	82,5	96,8	61,9
Altre professioni	100	69,6	52,9	84,3	89,2	35,3	82,4	85,3	93,1	100,0	73,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6.710	76,9	60,7	35,2	37,7	21,0	84,8	72,8	81,4	95,3	75,7
Addetti nelle attività di ristorazione	4.390	80,0	64,5	35,4	29,8	20,7	86,5	71,0	81,4	95,4	78,3
Addetti alle vendite	1.520	74,0	60,6	34,9	55,8	19,4	78,6	78,9	84,5	96,0	73,7
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	240	56,2	50,8	31,4	46,3	36,4	78,9	61,6	68,2	90,9	53,3
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	210	53,4	22,1	38,0	26,9	12,0	89,4	72,1	66,8	91,3	58,7
Operatori della cura estetica	180	82,7	59,2	45,8	53,1	29,6	91,1	75,4	92,2	96,6	84,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	120	74,4	21,5	28,1	70,2	28,9	98,3	91,7	95,9	100,0	89,3
Altre professioni	60	74,2	46,8	17,7	45,2	8,1	87,1	56,5	46,8	91,9	33,9
6. Operai specializzati	1.910	52,3	32,3	40,2	41,1	34,5	82,1	77,5	82,3	90,9	77,6
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	770	48,2	34,0	40,1	25,2	32,2	73,6	74,1	83,3	81,3	78,8
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	320	68,6	54,0	55,2	74,6	44,1	91,1	94,0	92,4	99,4	86,0
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	240	62,9	30,4	47,1	59,6	51,3	91,7	91,3	91,7	97,9	79,2
Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	130	49,6	12,6	18,1	39,4	8,7	77,2	32,3	41,7	95,3	35,4
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	110	67,6	33,3	17,6	10,2	25,9	97,2	77,8	98,1	98,1	81,5
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	70	38,9	12,5	55,6	69,4	65,3	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	60	31,7	25,0	25,0	26,7	21,7	100,0	60,0	91,7	91,7	91,7
Altre professioni	220	35,2	16,4	34,2	38,8	22,8	73,1	74,4	61,6	95,4	71,2
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.230	43,3	27,1	29,7	48,7	26,2	68,9	65,2	69,1	93,3	73,2
Conduttori di veicoli a motore	680	51,8	29,1	27,6	54,7	25,6	71,6	70,2	68,7	93,4	78,4
Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	150	32,9	19,1	22,4	34,9	28,9	48,0	67,8	73,7	91,4	65,8
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	70	20,9	23,9	53,7	86,6	44,8	70,1	61,2	62,7	100,0	65,7

Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	60	77,0	54,1	54,1	9,8	11,5	67,2	18,0	60,7	98,4	26,2
Altre professioni	270	25,5	21,3	27,7	40,8	24,7	73,8	62,9	71,2	91,4	76,8
8. Professioni non qualificate	3.240	49,4	39,5	36,9	31,5	24,5	69,9	58,2	78,9	91,4	78,8
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.830	42,9	31,4	23,0	20,5	17,9	70,5	55,9	72,7	87,8	78,5
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	550	57,1	64,0	78,9	33,1	30,2	45,5	56,4	93,3	99,6	78,7
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	390	45,6	32,8	36,9	62,3	24,4	75,4	55,4	79,7	90,3	78,5
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	220	67,7	52,0	51,6	51,6	60,1	88,3	78,5	87,4	97,8	96,9
Personale non qualificato nella manifattura	120	84,2	54,2	47,5	50,0	47,5	90,0	87,5	86,7	90,8	64,2
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	110	45,7	20,0	19,0	32,4	6,7	100,0	42,9	85,7	100,0	71,4
Altre professioni	30	96,7	90,0	23,3	46,7	26,7	93,3	50,0	70,0	96,7	50,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola B - Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, ITS, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):					di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi tematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	15.470	66,5	51,7	41,7	46,3	27,6	81,7	73,1	81,7	94,2	77,3
Livello universitario	900	83,6	70,4	81,3	94,0	56,2	98,2	98,0	89,2	99,3	86,6
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>140</i>	<i>89,4</i>	<i>83,0</i>	<i>87,2</i>	<i>97,9</i>	<i>73,0</i>	<i>98,6</i>	<i>98,6</i>	<i>97,9</i>	<i>98,6</i>	<i>90,1</i>
Indirizzo economico	250	89,9	62,1	94,4	96,4	53,2	99,6	99,6	74,2	99,2	89,1
Indirizzo chimico-farmaceutico	130	85,9	76,6	67,2	93,8	54,7	96,1	92,2	95,3	98,4	83,6
Indirizzo insegnamento e formazione	100	58,8	49,5	69,1	90,7	33,0	100,0	100,0	100,0	100,0	81,4
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	70	73,5	52,9	86,8	100,0	80,9	98,5	98,5	95,6	98,5	83,8
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	70	98,5	92,3	96,9	100,0	81,5	100,0	100,0	98,5	100,0	98,5
Indirizzo ingegneria industriale	60	87,5	92,9	94,6	98,2	78,6	100,0	100,0	100,0	100,0	92,9
Altri indirizzi	240	83,9	78,0	71,2	88,6	50,4	96,2	97,5	90,3	99,6	83,9
Istruzione tecnica superiore (ITS)	120	67,5	69,2	68,4	77,8	56,4	95,7	83,8	89,7	90,6	89,7
Livello secondario	4.330	71,3	55,2	51,5	64,2	32,9	86,3	80,4	81,7	92,4	78,2
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.140	79,7	69,2	61,3	81,0	29,8	89,4	89,5	91,7	95,8	76,9
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	750	87,4	63,2	42,6	43,8	20,9	94,1	75,4	81,1	94,1	84,6
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	490	63,4	60,1	72,4	71,2	66,3	85,0	77,6	93,0	97,5	96,3
Indirizzo socio-sanitario	390	56,0	22,5	41,9	38,9	17,6	89,5	79,0	67,0	91,0	72,4
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	290	50,9	39,2	58,8	71,1	54,6	88,0	90,0	92,4	96,6	95,2
Indirizzo trasporti e logistica	280	63,4	35,8	34,4	57,0	29,7	83,2	62,0	55,9	81,7	62,7
Indirizzo artistico (liceo)	210	87,9	83,0	17,5	85,9	15,5	84,0	88,8	81,6	97,6	72,3
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	200	40,2	26,5	34,3	36,3	32,8	45,1	53,9	59,3	75,5	65,7
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	190	71,4	49,2	59,8	59,3	24,9	70,9	77,2	75,1	79,9	65,1
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	140	63,5	46,7	46,7	78,1	42,3	97,8	97,8	83,2	97,8	80,3
Indirizzo linguistico (liceo)	80	85,2	95,1	65,4	91,4	34,6	90,1	91,4	91,4	95,1	86,4
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	50	43,1	43,1	27,5	29,4	23,5	64,7	51,0	33,3	64,7	29,4
Altri indirizzi	130	77,2	41,7	63,8	83,5	39,4	97,6	81,1	86,6	92,1	56,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola C - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2021 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate esplicite previste nel 2021 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):									
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi tematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Qualifica di formazione o diploma professionale	3.930	75,7	50,0	41,9	37,4	22,1	79,7	77,2	85,1	94,9	87,2
Indirizzo ristorazione	1.590	85,2	46,6	39,1	27,8	18,7	90,7	86,5	87,4	98,4	93,1
Indirizzo servizi di vendita	250	53,4	43,0	41,8	53,0	35,9	88,0	92,0	94,0	98,8	89,6
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	620	90,1	80,6	53,3	33,0	4,4	46,2	57,0	77,5	94,8	95,0
Indirizzo edile	290	61,2	41,3	36,0	26,9	31,1	71,7	72,7	79,0	68,2	73,4
Indirizzo meccanico	230	45,3	18,2	40,0	55,6	36,0	74,2	69,8	75,1	97,3	75,1
Indirizzo trasformazione agroalimentare	110	63,6	43,6	5,5	8,2	10,9	91,8	45,5	87,3	92,7	85,5
Indirizzo agricolo	60	96,6	57,6	59,3	64,4	25,4	64,4	64,4	64,4	100,0	100,0
Indirizzo elettrico	170	72,5	58,5	76,6	79,5	50,3	94,7	88,3	99,4	100,0	84,8
Indirizzo benessere	130	85,0	58,6	44,4	55,6	27,1	91,0	79,7	91,7	97,7	83,5
Indirizzo sistemi e servizi logistici	170	51,5	40,7	34,1	52,7	29,9	74,3	59,9	85,0	88,6	84,4
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	70	57,1	37,1	38,6	65,7	50,0	87,1	92,9	78,6	100,0	84,3
Indirizzo impianti termoidraulici	30	86,7	43,3	60,0	66,7	66,7	93,3	96,7	96,7	100,0	100,0
Altri indirizzi	220	61,9	42,2	28,7	35,0	13,5	79,8	78,5	87,4	94,2	53,8
Nessun titolo di studio	6.200	54,9	47,2	28,4	31,9	22,8	77,1	61,5	78,3	94,4	68,8

	Entrate <u>potenziali</u> previste nel 2021 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):									
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Qualifica di formazione o diploma professionale	7.360	70,1	54,2	35,9	33,1	21,9	79,8	70,6	82,2	94,7	76,9
Indirizzo ristorazione	3.360	78,2	63,2	33,8	26,4	18,8	86,3	69,6	82,4	95,9	75,9
Indirizzo servizi di vendita	770	66,7	49,5	31,8	46,2	22,7	81,3	81,6	85,6	98,4	70,7
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	730	87,2	78,8	49,7	31,5	6,1	50,0	58,1	77,0	94,1	90,5
Indirizzo edile	710	48,0	32,7	38,2	24,7	35,0	75,5	75,7	86,0	83,9	80,3
Indirizzo meccanico	350	45,6	16,0	30,4	43,6	29,5	70,2	67,3	69,3	96,6	68,8
Indirizzo trasformazione agroalimentare	220	59,3	39,4	7,2	16,3	12,2	82,8	51,1	81,0	89,6	76,9
Indirizzo agricolo	190	56,6	42,3	41,8	30,2	36,0	75,1	62,4	73,5	97,4	73,0
Indirizzo elettrico	180	73,9	60,6	77,2	80,0	52,2	94,4	88,9	99,4	100,0	85,6
Indirizzo benessere	180	82,7	59,2	45,8	53,1	29,6	91,1	75,4	92,2	96,6	84,4
Indirizzo sistemi e servizi logistici	170	52,1	40,2	33,7	52,1	29,6	74,6	60,4	85,2	88,8	83,4
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	90	53,8	28,6	29,7	52,7	45,1	81,3	87,9	83,5	100,0	79,1
Indirizzo impianti termoidraulici	80	68,3	31,7	37,8	74,4	40,2	97,6	97,6	75,6	100,0	74,4
Altri indirizzi	330	51,4	36,2	26,4	31,3	14,6	80,2	72,9	78,7	94,2	62,6
Nessun titolo di studio	2.770	44,0	32,7	27,7	36,6	23,9	73,6	59,8	77,6	94,4	73,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.